



**COMUNE DI CALASETTA**  
*ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI*



**REGOLAMENTO**  
**CASA PROTETTA**  
**"ANTONIO PASSERONI"**

### **ART. 1 PREMESSA**

Il presente Regolamento è finalizzato a stabilire l'organizzazione della Comunità Integrata C.I. per anziani di Calasetta, denominata "*Antonio Passeroni*", situata in Via Nazario Sauro n. 33 - in locali di proprietà comunale. La C.I. è gestita dal Comune di Calasetta attraverso apposita convenzione con il Concessionario. L'attività della Comunità è attuata in conformità alle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale ed è regolata dalle direttive del Responsabile ai Servizi Sociali.

### **ART. 2 FINALITA' E CAPACITA' RICETTIVA**

La C.I. è una struttura socio-assistenziale-sanitaria integrata di tipo residenziale destinata ad ospitare soggetti non autosufficienti, con priorità d'accesso ai residenti. Gli ospiti saranno tutti in condizione di non autosufficienza fisica, psichica, socio relazionale, per i quali non sia possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale. La CI, sarà anche un servizio di appoggio temporaneo alla famiglia consentendo ricoveri di breve periodo, e offrendo servizi di tipo semi-residenziale diurni. La struttura ospita fino a un massimo di 30 utenti. L'eventuale aumento di posti, determinato da urgenze o altro, dovrà essere autorizzato dal Comune di Calasetta. La comunità è una residenza per l'ospitalità di anziani in stato di dipendenza organizzata per garantire il recupero psico-fisico e l'assistenza primaria negli atti quotidiani, permettere il mantenimento e il potenziamento delle capacità residue e per stimolare la partecipazione alla vita sociale e relazionale. La Casa sarà per gli anziani ospitati un'opportunità dove poter fruire di servizi e prestazioni che gli permetteranno di poter vivere con serenità la loro età ed il continuo evolversi del proprio stato di salute. Il Servizio CI sostiene le persone ad invecchiare bene. Altro proposito è quello di caldeggiare il "benessere" attraverso processi di promozione della vitalità che consentano alla persona anziana di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla. La finalità del servizio è anche la costruzione di un sistema d'integrazione dei servizi, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse del territorio, non solo in termini di collaborazione e di responsabilità.

### **ART. 3 CRITERI DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dall'interessato, da un familiare e se questo risulta interdetto, dal tutore e presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Calasetta.

Qualora il soggetto non fosse in grado di decidere autonomamente, la domanda di ammissione può essere sottoscritta da un parente.

L'accesso avviene a cura del PUA (Punto Unico di Accesso), previa valutazione e accertamento della tipologia del bisogno da parte dell'UVT (Unità di Valutazione Territoriale), che devono sempre operare congiuntamente alla persona e/o famiglia.

In caso di più domande di ricovero eccedenti il numero dei letti disponibili si provvederà a redigere una lista di attesa, nella quale priorità avranno i seguenti utenti:

1. residenti nel Comune di Calasetta;
2. residenti nei Comuni che fanno capo al Distretto Sanitario di Carbonia/Iglesias.

In caso di ulteriore eccedenza di posti viene accettata l'utenza proveniente dalla Regione Sardegna ed infine da altre Regioni.

In caso di più domande di ricovero eccedenti il numero dei letti disponibili viene data priorità alla

presenza di situazioni di particolare urgenza sociale documentate con relazione del servizio sociale del Comune di residenza, di seguito il criterio della cronologicità nella presentazione delle domande. La cronologicità viene valutata all'interno di ognuna delle quattro categorie di utenza: residente nel Comune, nel Distretto, nella Regione ed extra-Regione. La sequenza di priorità enunciate non si applica nei riguardi di domande di utenti residenti nel Comune di Calasetta, la cui pratica di ricovero sia seguita direttamente dall'Ufficio Servizi Sociali, i quali, in casi motivati di necessità ed urgenza, hanno diritto alla precedenza assoluta.

Ai fini della corresponsione della quota sanitaria, prevista dal DPCM 14.2.2001 e la cui entità è stata determinata dalla delibera n. 6/27 del 30.1.2008, l'ammissione nelle Comunità integrate è subordinata al parere positivo espresso dall'UVT.

La comunità integrata può essere costituita attraverso la conversione di posti letto delle Residenze Sanitarie Assistite e ospitare anziani che necessitano di interventi relativi ai profili assistenziali 7, 8 e 9, di cui alla deliberazione n. 25/6 del 13.6.2006 "Linee di indirizzo in materia di Residenze sanitarie assistenziali e Centri diurni integrati".

Prima dell'ammissione definitiva nella Comunità Integrata i futuri ospiti, devono effettuare un periodo di prova e di osservazione non superiore a due mesi che permetta di accertare se l'ospite è idoneo alla vita comunità e se la comunità risponde alle esigenze dell'ospite.

Ogni ammissione è inoltre subordinata alla presentazione della documentazione di cui all'art.4

#### **Art. 4 MODALITA' DI AMMISSIONE**

I provvedimenti di ammissione vengono determinati in base alla graduatoria stilata in collaborazione dal Comune di Calasetta e l'Ente Concessionario, poi comunicati all'interessato direttamente dall'Ente gestore.

All'atto dell'ammissione la persona interessata a risiedere nella Comunità Integrata, o chi ne ha disposto l'inserimento, provvederà a:

- Prendere visione del presente regolamento interno e sottoscriverlo quale presa d'atto ed accettazione senza riserva delle norme in esso contenute;
- Prendere visione del costo della retta di soggiorno e delle modalità del pagamento della stessa;
- Fornire alla Direzione della Comunità Integrata i propri dati anagrafici oltre ai nomi ed agli indirizzi delle persone che esercitano potestà parentale o di amministratore di sostegno, alle quali rivolgersi in caso di necessità;
- Consegnare il proprio corredo personale necessari per la permanenza in struttura.

#### **Documentazione**

All'atto della domanda il richiedente deve comprovare la propria situazione anagrafica, sanitaria, reddituale e patrimoniale.

Per ottenere l'ammissione al servizio occorre presentare domanda corredata dei documenti personali anagrafici e sanitari.

Alla domanda di ammissione, il richiedente o chi per esso, dovrà allegare:

- Compilazione dell'apposito modulo di domanda (disponibile presso il comune di Calasetta o l'ente concessionario)
  - Fotocopia del modello CUD oppure modello 730 , modello Unico o Isee
  - Fotocopia della certificazione di invalidità civile e eventuale stato di handicaps ai sensi L. 104/2006
  - Fotocopia tessera sanitaria
  - Fotocopia tessera esenzione ticket
  - Fotocopia codice fiscale
  - Fotocopia documento di riconoscimento
  - certificazione dell'Unità di Valutazione Territoriale (U.V.T.);
  - Atto di impegno del pagamento della retta e delle spese non comprese ,dal parte del richiedente o da chi esercita la tutela o la podestà
  - Eventuale relazione del Servizio Sociale interessato inerente la situazione dei rapporti familiari ed interpersonali ed economico/abitativa del richiedente.
  - informativa e richiesta di consenso al trattamento dei dati personali.
- La mancata presentazione di uno o più documenti richiesti precluderà l'accettazione dell'ospite.  
Tutte le variazioni dei dati trasmessi all'atto della domanda dovranno essere comunicate alla segreteria dell'ente gestore .

Possono essere disposte anche ammissioni per periodi limitati, in presenza disponibilità di posti. Le ammissioni potranno avvenire mediante apposita graduatoria stilata dal comune di Calasetta.

. Le ammissioni possono anche avere carattere di temporaneità, qualora sussistano le seguenti condizioni:

- ai fini di un alleggerimento temporaneo del nucleo familiare (soggiorni di sollievo),
- reale perseguibilità di un programma di rientro al proprio domicilio per la presenza di condizioni familiari, relazionali e sociali di sostegno,
- patologie e non-autosufficienze determinate da elementi contingenti e reversibili (convalescenze, protesi tutorie, temporaneo impedimento).

#### **ART. 5 INGRESSO DELL'ANZIANO IN STRUTTURA.**

Dopo l'espletamento della fase istruttoria si procede con l'accoglimento dell'ospite alla data fissata.

All'atto dell'ammissione ad ogni ospite verrà assegnato un posto letto con relativo mobilio in dotazione della struttura.

Le decisioni finali inerenti l'assegnazione del posto (stanza, letto, posto a tavola), il trattamento socio/sanitario e il livello della contribuzione economica sono assunte dalle figure professionali specifiche.

Nello stabilire gli abbinamenti tra ospiti nelle camere il Responsabile della struttura deve basarsi, per quanto possibile, sugli elementi risultanti dalle indicazioni del servizio sociale, dal progetto individualizzato e dalle particolari caratteristiche psico-sociali di ogni ospite.

L'assegnazione di una determinata camera e/o abbinamento non costituiscono per l'ospite un diritto e possono essere modificati a giudizio insindacabile del responsabile della struttura ogni qualvolta si renda necessario.

L'ospite potrà arredare le pareti della stanza con fotografie e oggetti personali e usare apparecchi radio e tv, nel rispetto dei diritti degli altri ospiti, compatibilmente con gli spazi disponibili e con le norme di sicurezza. Ogni anziano è sottoposto ad una valutazione multidimensionale finalizzata a conoscere le autonomie residue e le potenzialità e il bisogno clinico-assistenziale, educativo, psicologico.

Allo screening fa seguito la formulazione di un piano di assistenza individualizzato.

Per ogni ospite verrà compilata e aggiornata una cartella personale in cui vengono riportati gli elementi essenziali relativi alle condizioni socio/sanitarie dell'anziano. Tale documento è coperto dal vincolo di riservatezza e può essere consultato solo dagli operatori che ne curano la compilazione o da figure esplicitamente autorizzate.

L'ospite all'atto dell'ingresso in struttura dovrà integrare alla documentazione presentata precedentemente copia o ricevuta del versamento della retta mensile e della cauzione .

#### **ART. 6 MODALITA' DI DIMISSIONE, ALLONTANAMENTO, DECESSO OSPITE**

Gli ospiti della Comunità potranno, per qualsiasi ragione , comunicare le proprie dimissioni , dandone comunicazione alla direzione ,tramite avviso scritto , almeno 30 (trenta)giorni prima .

Le dimissioni possono avvenire su richiesta dell'utente, su richiesta dei parenti, con il consenso dell'interessato, o dalla richiesta di un familiare in caso di utente non più in grado di decidere autonomamente o del tutore.

L'ente può dimettere l'ospite per le seguenti motivazioni;

- per superamento della originaria situazione di bisogno
- Per condotta incompatibile con gli obblighi della vita comunitaria
- Commetta gravi infrazioni al regolamento, segnalati da almeno due richiami ufficiali scritti
- Per morosità nella retta
- nel caso di sopraggiunte patologie che comportano necessità assistenziale ed organizzativa incompatibile con la struttura
- In caso gli anziani e i familiari non concordino con le prescrizioni mediche e seguano direttive personalistiche, la direzione ha la facoltà dopo 2 richiami ufficiali di allontanare l'ospite in quanto fuori della tutela dell'ente.

L'ente gestore non si assume alcun onere per le prestazioni infermieristiche e specialistiche a favore dell'ospite, e declina ogni responsabilità per l'assistenza infermieristica praticata agli ospiti da persone non autorizzate dall'ente stesso.

Nei casi di ricovero ospedaliero l'ente è esonerato dal prestare assistenza agli ospiti ricoverati.

In caso di decesso di un ospite le spese funerarie sono a carico della famiglia.

La famiglia deve comunicare all'ente gestore l'agenzia funebre incaricata delle esequie ( in caso i familiari siano impossibilitati a occuparsene).

I parenti entro 5 giorni dovranno mettere la direzione nelle condizioni di consegnare gli effetti personali e quant'altro di proprietà del defunto agli effettivi aventi diritto ,che abbiano presentato documentazione necessaria alla loro individuazione

#### **ART.7 ASSENZE**

In caso di assenza dell'ospite dalla Comunità per periodi superiori al 30° giorno di assenza l'ospite perderà il diritto alla conservazione del posto. Gli uffici competenti, tuttavia valuteranno caso per caso la necessità di adottare tale provvedimento onde non portare disagio all'anziano senza motivata ragione. Il costo della retta in ogni caso non subirà nessuno sconto

#### **ART. 8 RETTE**

**REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITA' INTEGRATA SITA IN VIA NAZARIO SAURO N. 33 — CALASETTA, AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 2, LETT. H) DEL D.P.REG. 22/7/2008, N. 4**

La retta giornaliera è fissata in € 72,00, e dovrà essere pagata dal richiedente, entro i primi 5 giorni del mese di riferimento, con versamento in assegno o bonifico bancario e saldare le spese extra addebitate quali ticket sanitari o specialità medicinali escluse dal prontuario del S.S.N, o il trasporto presso strutture sanitarie. La riscossione delle rette è di competenza del concessionario che fornirà gli estremi e le modalità di versamento all'atto dell'ammissione.

Per gli utenti fruitori del contributo sanitario regionale di cui al DPCM 14/2/2001 (quota sanitaria) o di contributi da parte di terzi (Comune, Provincia, Enti vari ecc.. quota sociale), il Concessionario dovrà riscuotere direttamente dall'utente o dai familiari soltanto la differenza tra la retta di aggiudicazione, la quota sanitaria giornaliera per ospite determinata dalla Regione con propria deliberazione n. 6/27 del 30/1/2008 ed il contributo sociale assunto in proprio da terzi (Comune, Provincia, Enti vari). La quota sanitaria regionale e la quota sociale verranno erogati direttamente al Concessionario dall'ASL di Carbonia e dai terzi.

All'atto della domanda il richiedente dovrà versare una cauzione pari a due mensilità, sarà accettata anche la cauzione tramite polizza fideiussoria rilasciata da soggetti autorizzati ( Agenzie assicurative).

L'utente che viene ammesso al servizio e/o soggetti obbligati che assumono l'onere della retta, devono impegnarsi alla fornitura di vestiario, oggetti personali, ecc.; per gli ospiti soli o con parenti non in grado di partecipare direttamente ai fabbisogni del congiunto, chi ne ha disposto l'inserimento deve impegnarsi a lasciare e mantenere un fondo per spese effettivamente sostenute e documentate

Per i fruitori del contributo sanitario regionale di cui al D.P.C.M 14/2/2001 (quota sanitaria) o di contributi da parte di terzi (Comune, Provincia, Enti vari ecc.. quota sociale), il Concessionario dovrà riscuotere direttamente dall'utente o dai familiari soltanto la differenza tra la retta, la quota sanitaria giornaliera per ospite determinata dalla Regione con propria deliberazione n. 6/27 del 30/1/2008 ed il contributo sociale assunto in proprio da terzi (Comune, Provincia, Enti vari). La quota sanitaria regionale e la quota sociale verranno erogati direttamente al Concessionario dall'ASL di Carbonia e dai terzi. Gli ospiti non fruitori dei predetti contributi sono tenuti ad erogare al Concessionario l'intero importo della retta.

La retta stabilita è comprensiva dell'alloggio, del vitto, dei servizi alla persona, dell'assistenza generica, dell'assistenza sanitaria, delle attività di animazione e culturali. Sono esclusi dalla retta e pertanto a carico dell'ospite le spese relative ticket sanitari o specialità medicinali escluse dal prontuario del S.S.N, particolari assistenze medico-specialistiche e protesi. Non possono essere ammesse le mance, compensi o regali di alcun genere al personale che opera nella struttura né da parte degli ospiti né dei loro congiunti.

Il concessionario è obbligato al controllo puntuale delle rette mensili per ciascun ospite, alla trasmissione al responsabile del servizio sociale del prospetto riepilogativo mensile dei regolari versamenti effettuati, all'eventuale aggiornamento della situazione debitoria e all'invio dei solleciti ai morosi dell'attività di recupero crediti.

Qualora il richiedente non sia in grado di coprire con il proprio reddito il costo del servizio, gli obbligati di cui all'art. 433 e seg. Del Codice Civile devono comprovare la propria situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale con le stesse modalità del richiedente.

Il Comune di Calasetta nel caso debba integrare parte della retta per i soggetti ( residenti nel Comune di Calasetta) in situazione di indigenza economica provvederà a emettere una determinazione di impegno economico ad assumersi l'onere del pagamento della relativa retta o dell'eventuale integrazione.

Il Comune di Calasetta si riserva la facoltà di effettuare accertamenti circa la veridicità della situazione reddituale e patrimoniale dichiarata dai richiedenti.

Nel caso di soggetti residenti in altro Comune che non siano in grado di assumere il totale o parziale carico della retta, è necessaria la determinazione di impegno da parte della competente Amministrazione ad assumersi l'onere del pagamento della relativa retta o dell'eventuale integrazione.

### **ART. 9– RIVALSA**

Nel caso di inadempienza da parte di altri Comuni degli obblighi assunti secondo quanto previsto all'art.4 del presente Regolamento, l'Ente Concessionario esercita azione di rivalsa.

Qualora, in presenza di integrazione della retta da parte del Comune, l'ospite o i suoi obbligati vengano a beneficiare di provvidenze straordinarie (quali ad esempio arretrati di indennità o di pensioni) ovvero non abbiano dichiarato l'esatta situazione reddituale e patrimoniale, verranno intraprese azione di rivalsa anche in materia di rivalutazione capitaria ed interessi legali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **ART. 10 – RIMBORSI**

In caso di decesso dell'ospite gli eredi o i soggetti obbligati che provvedevano al pagamento o all'integrazione della retta hanno diritto alla restituzione della quota pagata anticipatamente nella misura corrispondente ai giorni non fruiti ,e del rimborso della cauzione previa presentazione della seguente documentazione:

- a) domanda in carta semplice;
- b) atto notorio che dimostri la legittimità dell'erede;
- c) eventuale delega alla riscossione se sussistono più eredi.

La restituzione delle somme di cui sopra avrà luogo dopo la detrazione di eventuali spese sostenute. La rinuncia da parte degli eredi alla restituzione di detta quota non costituisce obbligo per il Comune e per l'ente gestore all'assunzione dell'onere ai funerali.

### **ART. 11 – CUSTODIA VALORI**

Gli ospiti possono depositare nella cassaforte della Comunità Integrata oggetti di valore e/o somme di denaro fino ad un massimo di € 500,00.

La Direzione risponderà della loro conservazione e non è responsabile delle somme di denaro o degli oggetti di valore custoditi personalmente dagli ospiti.

All'atto del deposito del denaro o degli oggetti di valore verrà stilato in duplice copia l'elenco dei beni consegnati. Detto elenco sarà controfirmato dal depositante e dal consegnatario ed aggiornato in ordine alle operazioni di prelievo e di versamento.

Per l'ospite interdetto o affetto da demenza l'elenco sarà controfirmato dal tutore o dal parente che ha firmato la domanda di ammissione.

In caso di decesso i beni depositati verranno restituiti agli eredi che ne facciano specifica richiesta secondo quanto previsto al precedente art. 10.

Eventuali oggetti preziosi e/o somme di denaro rinvenuti all'interno della struttura e dei quali non si possa risalire ai proprietari saranno registrati e custoditi dalla Direzione della Comunità integrata

## **ART. 12 PRESTAZIONI**

Il servizio di Comunità funziona tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. La Comunità integrata persegue un corretto rapporto operatore/anziano, nel rispetto dei diritti, della dignità e delle libertà personali dell'ospite. Il servizio garantisce all'anziano i propri diritti sociali, politici, economici e religiosi. La CI fornisce ai propri ospiti un complesso di prestazioni fra di loro integrate, così articolate:

Le prestazioni erogate saranno di tipo assistenziale e di tipo sanitario.

### **Prestazioni Assistenziali:**

- igiene e cura completa della persona
- assistenza ed aiuto nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane,
- assistenza alberghiera completa
- servizio ristorazione,
- servizio guardaroba e lavanderia,
- assistenza tutelare diurna e notturna,
- servizio barbiere
- Servizio parrucchiera
- Servizio podologia
- Attività ludico ricreative, occupazionali
- Disbrigo pratiche amministrative
- Servizio di trasporto nei presidi sanitari ASL 7

### **Prestazioni Sanitarie:**

- a. - assistenza sanitaria di base
- b. - Assistenza infermieristica e riabilitativa

La ASL competente è tenuta ad assicurare, in ogni caso, in favore degli ospiti della Comunità integrata i seguenti interventi di rilievo sanitario:

- assistenza medica generica
- assistenza medica specialistica
- fornitura di farmaci
- fornitura di presidi sanitari.
- Assistenza Adi

Le cure mediche generiche in favore degli ospiti sono assicurate dai Medici di Medicina generale nel rispetto delle norme vigenti. L'assistenza medica specialistica viene erogata a carico della ASL.

## **ART. 13 SERVIZIO DI RISTORAZIONE**

Il trattamento alimentare deve rispondere per qualità e quantità alle esigenze dietetiche delle persone ospitate. Il menù giornaliero è determinato secondo tabelle dietetiche predisposte dall'ASL e reso noto agli ospiti



mediante affissione. I pasti saranno consumati, negli orari stabiliti dal gestore, preferibilmente nella sala pranzo. Il pasto verrà servito in camera qualora vi siano impedimenti fisici solo in caso di infermità o per altri motivi giustificati e previa autorizzazione del responsabile. I menù saranno articolati in stagioni, in piatti non ripetitivi e ruoteranno su quattro settimane. Una settimana i piatti saranno tradizionali, un'altra legati alla cultura tabarchina, una settimana si farà uso di prodotti biologici, un'altra ancora legati alle ricette sarde e con l'utilizzo di prodotti solo sardi e possibilmente a Km zero. La composizione del pasto sarà la seguente un primo a scelta tra due, un secondo a scelta tra due, un contorno a scelta tra due, frutta o dessert. La cooperativa è dotata di un dietetico, cioè di una raccolta di diete diversificate per caratteristiche e apporto calorico, fra le quali: un menu per disfagici, un menu a basso contenuto in fibra, uno a tenore controllato di proteine, un menu ipocalorico e un menù per i diabetici. L'ospite ha facoltà di usufruire di dieta differenziata rispetto al menù esposto per esigenze certificate dal medico curante I pasti saranno distribuiti secondo il seguente orario, al fine di poter accudire prima anche gli anziani che necessitano di essere imboccati:

<b>Colazione</b>	08:00 09:30
<b>Pranzo</b>	11:00 12:30
<b>Merenda</b>	16:00 16:30
<b>Cena</b>	18:00 19:30

**Gli orari che regolano la vita degli ospiti sono i seguenti:**

dalle ore 7,00 alle ore 8,00 risveglio e preparazione degli ospiti per la giornata

dalle ore 8,00 alle ore 8,30 colazione

dalle ore 9,30 alle ore 12,00 attività strutturate e fisioterapia

dalle ore 12,00 alle ore 13,30 pranzo

dalle ore 13,30 alle ore 16,00 riposo e/o attività libere

dalle ore 16,00 alle ore 16,30 merenda

dalle ore 16,30 alle ore 18,00 attività varie sia libere che strutturate

dalle ore 18,00 alle ore 19,30 cena

dalle ore 20,00 alle ore 21,30 preparazione degli ospiti per la notte e riposo

Gli orari sopraindicati possono variare a seconda delle esigenze degli ospiti.

**ART. 14 – PERSONALE**

L'Azienda Sanitaria Locale nell'ambito delle strutture integrate autorizzate, pubbliche e private, assicura la presenza programmata delle figure sanitarie previste:

- con personale messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria Locale;
- con personale messo a disposizione dall'Ente che gestisce la struttura.

La scelta in merito alle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie è di competenza della Azienda Sanitaria Locale, sentito l'Ente gestore.

Deve essere favorito il mantenimento del rapporto tra l'anziano e il medico di base, per la risposta ad eventuali bisogni sanitari.

Devono altresì essere garantite a seconda dell'utenza ospitata le seguenti figure professionali:

- 1 Coordinatore con qualifica professionale idonea alla funzione con prevalenti compiti di coordinamento in materia di attività socializzanti, educative e di dietetica, nonché di coordinamento dell'intera attività socio-assistenziali e di garanzia della applicazione di protocolli omogenei per l'accoglienza e la gestione dei casi. Il coordinatore è impegnato per un minimo di 24 h. settimanali di prestazioni ogni 30 ospiti.
- 1 impiegato amministrativo per 15 ore settimanali.
- 1 infermiere, in rapporto uno ogni quindici ospiti, con una presenza programmata in relazione alle esigenze degli ospiti con attività articolata in due turni giornalieri dalle 07.00/13.00 alle 15.00/21.00 ;
- Operatori socio sanitario per l'assistenza tutelare per 48 ore giornaliere;
- 1 educatore professionale o un animatore per 12 ore settimanali
- Tecnico della riabilitazione: in rapporto 20 ore settimanali ogni 30 ospiti, e presenza nella fascia diurna per cinque giorni alla settimana ( dal lunedì al venerdì ),comunque in misura funzionale rispetto al progetto personalizzato di assistenza dalla UVT, per il quale la struttura può avvalersi delle prestazioni delle strutture del SSR.
- Presenza programmata di uno psicologo per 30 ore mensili.
- Attività psicomotoria per tre ore alla settimana
- Consulenza geriatrica ogni tre mesi all'occorrenza
- Servizio di barberia giornaliera o tre volte alla settimana e taglio capelli .
- Servizio di parrucchiera per 375 prestazioni all'anno.
- Servizio di cura delle patologie del piede settimanalmente in base alle esigenze
- Personale addetto ai servizi generali presenza di due ausiliarie dalle 8.00-14.00 dalle 14.30 alle 16.00 e dalle 18.30 alle 20.00
- Cuoco dalle 9.00 -14.00 e dalle 17.30 alle 19.30

Nelle ore notturne deve essere assicurata la presenza di un operatore socio sanitario in rapporto di uno ogni quindici ospiti e deve essere comunque garantito l'intervento dell'infermiere professionale per eventuali emergenze.

#### **ART. 15 RAPPORTI CON L'AMBIENTE ESTERNO**

LA CI è aperta è fruibile alla comunità e attua interventi per l'integrazione degli anziani nel contesto sociale di Calasetta, come da progetto. L'ospite è libero di ricevere parenti ed amici nei locali e nelle ore stabilite. L'ospite che desidera assentarsi per qualche giorno dovrà comunicarlo preventivamente al responsabile precisando il periodo d'assenza, secondo le indicazioni stabilite dal soggetto gestore.

#### **ART.16 RAPPORTI CON IL PERSONALE**

I rapporti con il personale e gli ospiti dovranno essere improntati al reciproco rispetto , esprimersi nelle forme della corretta educazione, svolgersi in un clima sereno e cordiale collaborazione.

E' vietata qualsiasi forma di diversità di trattamento e discriminazione fra gli ospiti, non dovuta a particolari esigenze assistenziali dell'ospite. Non sono ammesse mance , compensi o regali di alcun genere al personale da parte degli ospiti stessi e dei loro congiunti

## **ART. 17 NORME DI BUONA CONVIVENZA**

La libertà d'azione di ciascun ospite trova il solo limite nella libertà degli altri, per cui gli ospiti impronteranno il loro rapporto alla reciproca comprensione e solidarietà. L'ospite deve osservare le norme collettive della struttura. L'ospite gode di ogni libertà di movimento nella struttura, nei rispetto dei diritti degli altri ospiti salvo limitazioni imposte dallo stato di salute. Tali limitazioni sono di competenza del medico curante. L'ospite non può pretendere dal personale alcuna prestazione non prevista dal servizio; deve mantenere con il personale e gli altri ospiti rapporti di reciproco rispetto e comprensione. Nei locali è severamente vietato fumare e introdurre alcolici e/o cibi. Gli orari del pranzo e della cena sono da rispettare. In caso di uscita dalla struttura è necessario informare il personale. Per le visite notturne è necessaria preventiva autorizzazione. In tal caso, gli incontri dovranno avvenire in appositi locali previsti allo scopo.

L'ospite può, entrare, uscire evitando di recare disturbo agli altri ospiti inoltre può.

1. ricevere visite tutti i giorni di norma entro le seguenti fasce orarie: Mattina 10,00 – 11,30, Pomeriggio 16,00 – 18,00, Estate 20,00 – 21,30;
2. partecipare alle attività proposte secondo le proprie inclinazioni, interessi e disponibilità;
3. assentarsi dalla Residenza Integrata previo avviso ai responsabili e fornendo recapito provvisorio.

All'ospite che ne faccia richiesta è garantita ogni forma di assistenza spirituale, sociale e di ogni altra natura.

I parenti e gli amici degli ospiti, per festeggiare particolari ricorrenze, possono compatibilmente con gli spazi e la capacità ricettiva della struttura, pranzare eccezionalmente con i congiunti fruendo del servizio mensa della Comunità.

Gli ospiti sono tenuti a rispettare le regole di vita comunitaria e a fare in modo che il loro comportamento individuale non arrechi disturbo agli altri e non provochi danni alle persone ed agli oggetti appartenenti alla comunità.

### **Gli orari che regolano la vita degli ospiti sono i seguenti:**

dalle ore 7,00 alle ore 8,00 risveglio e preparazione degli ospiti per la giornata

dalle ore 8,00 alle ore 8,30 colazione

dalle ore 9,30 alle ore 12,00 attività strutturate e fisioterapia

dalle ore 12,00 alle ore 13,30 pranzo

dalle ore 13,30 alle ore 16,00 riposo e/o attività libere

dalle ore 16,00 alle ore 16,30 merenda

dalle ore 16,30 alle ore 18,00 attività varie sia libere che strutturate

dalle ore 18,00 alle ore 19,30 cena

dalle ore 20,00 alle ore 21,30 preparazione degli ospiti per la notte e riposo

Gli orari sopraindicati possono variare a seconda delle esigenze degli ospiti.

## **ART.18 ASSISTENZA RELIGIOSA**

L'assistenza religiosa degli ospiti è garantita nel rispetto delle norme della libertà di culto.

Sono garantite le funzioni di religione cattolica , in accordo con la locale chiesa parrocchiale.

#### **ART. 19 DISCIPLINA VOLONTARI E TIROCINANTI**

L'attività dei volontari deve essere coerente con le finalità del servizio. I volontari e i tirocinanti saranno accolti secondo quanto previsto dal regolamento comunale e secondo quanto descritto nel progetto. Questi saranno iscritti in apposito registro e dovranno attenersi ai programmi e compiti loro assegnati che saranno oggetto di specifici accordi scritti.

#### **ART. 20 POLIZZA ASSICURATIVA A COPERTURA DEI RISCHI.**

Sarà d'obbligo dell'impresa appaltatrice adottare nell'esecuzione dei servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli ospiti e delle persone addette al servizio e dei terzi. Tutti gli obblighi assicurativi, infortunistici, assistenziali e previdenziali restano a carico del concessionario. Anche gli operatori che forniscono prestazioni volontarie, dovranno essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività medesime, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

#### **ART.21 SODDISFAZIONE E RECLAMI**

Ogni sei mesi il concessionario verifica il gradimento da parte del cliente. Eventuali reclami inerenti i servizi e il personale addetto devono essere presentati con l'apposito modulo direttamente al responsabile o anonimamente con l'immissione del modulo nella scatola disponibile nel servizio di portineria.

#### **ART.22 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.**

Il personale della struttura persegue l'obiettivo di garantire una corretta informazione in merito agli obiettivi del servizio e stimolare una effettiva partecipazione dei vari soggetti interessati alla scelta e programmazione delle attività. A tale scopo, promuove incontri periodici con i vari operatori con la finalità di miglioramento degli aspetti gestionali, formativi e organizzativi, incontri con le associazioni di volontariato, Enti ed istituzioni interessati ai vari aspetti del servizio, onde programmare attività specifiche, raccogliere idee e mezzi per qualificare il servizio. La collaborazione dei servizi territoriali, l'integrazione socio-sanitaria, il coinvolgimento delle famiglie e il lavoro di rete sono tutte modalità espresse nel progetto e finalizzate a rendere partecipato il servizio. Il Concessionario si impegna a ricercare forme di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna e con l'Azienda U.S.L. per garantire agli ospiti l'assistenza necessaria. Sono altresì ricercati e favoriti i rapporti con il contesto sociale, culturale di Calasetta e con il volontariato per un proficuo interscambio.

#### **ART. 23 NORME DI RINVIO**

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali in materia di servizi sociali e si rinvia alle disposizioni interne all'ente, allo Statuto comunale e a tutte le norme vigenti.

